

**CIRCOSCRIZIONE 8 ^**  
**San Salvario - Cavoretto -**  
**Borgo Po - Nizza Millefonti**  
**- Lingotto - Filadelfia**



**CITTA' DI TORINO**

**ODGCI8 22 / 2022**

**23/11/2022**

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 8 ^ - San Salvario - Cavoretto -  
Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente MIANO Massimiliano, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMADEO Claudia	LOI CARTA Alberto	PRATIS Veronica
DI BELLA Elena	LUPI Alessandro	TABASSO Matteo
FERRARA Serafino	MANCUSO Gerardo	TASSONE Riccardo
FIGLIOLI Serena	PALUMBO Antonio	VARESIO Francesca
FRANCONE Vittorio	PASSADORI Roberto	VERRI Paolo
GRUPPI Francesca Valeria	PERA Dario	
GUGGINO Michele Antonio	PETRACIN Noemi	

In totale, con il Presidente, n. 20 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: BORELLO Rosario - DELPERO Stefano -  
FOIETTA Enrico - MARCHI Claretta - PASQUALI Raffaella

Con la partecipazione del Segretario GHIRINGHELLI Luca

Ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il seguente provvedimento.

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO: "RIGENERAZIONE DEL PARCO EUROPA"**

## Il Consiglio della Circoscrizione 8

### *Premesso che:*

- il Parco Europa è situato sulla sommità della collina di Cavoretto ed è noto per la spianata con vista scenografica su Torino e sulle Alpi e per l'esposizione che permette la crescita di numerose specie mediterranee;
- la costruzione iniziò verso la metà degli anni '50, partendo dalla grande spianata che avrebbe dovuto ospitare la dimora-fortezza del marchese Carlo Ferrero d'Ormea, Ministro di Vittorio Amedeo II; nel 1737 ne iniziò la costruzione, poi bloccata dal veto del re successivo, Carlo Emanuele III, che considerava un pericolo una vera e propria fortezza sovrastante la città;
- il Parco venne completato e assunse le dimensioni definitive nel 1961 in occasione delle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia; contestualmente fu realizzata l'ovovia che collegava al Parco Millefonti, nell'area Italia 61, purtroppo dismessa poco dopo; oggi rimane solo il rudere pericolante della stazione di arrivo, oltre alla stazione di valle, in condizioni migliori;
- in occasione del suo completamento, il parco prese il nome di Parco Europa, in omaggio allo spirito europeista, molto vivo in quegli anni: nel 1957 a Roma era infatti nata la CEE; L'Italia, e Torino in particolare, erano in pieno sviluppo e proiettati verso l'Europa, vista come garanzia di pace, sviluppo e prosperità;
- negli anni '90 furono realizzate le fontane del piazzale, con cascate e ruscelli, strutture molto amate dai visitatori, ma purtroppo ferme da diversi anni;
- il parco, fatta eccezione per la parte nord in condizioni seminaturali, si sviluppa su gradoni in pietra con viali e vialetti e contiene specie botaniche di grande interesse: pini, platani, cipressi, ciliegi da fiore, una collezione di magnolie, biancospini monumentali, siepi di lauroceraso e, grazie alla favorevole esposizione, molti ulivi, palme e specie tipicamente mediterranee.

### *verificato che:*

- Negli anni, purtroppo, il Parco Europa ha vissuto un progressivo degrado delle strutture principali, degli arredi e del patrimonio botanico, degrado immediatamente percepibile dai visitatori già sul piazzale all'entrata.
- l'Assessore al Verde Pubblico della Città di Torino e il suo Staff hanno potuto prendere visione delle principali problematiche durante una visita al Parco, effettuata in data 7 settembre 2022 insieme ai coordinatori competenti della Circoscrizione 8 e ai volontari e le volontarie del Gruppo Parco Europa;
- il Bar-Ristorante, decisamente trasandato e poco attrattivo, di proprietà comunale, viene gestito dalla società Parco Europa s.n.c. di Fragomeni Florinda & c., benché il contratto sia scaduto dal 2014, nelle more dell'indizione della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di altro concessionario, come specificato dall'Assessorato al Patrimonio nella risposta del 19 settembre 2022 all'interpellanza della Circoscrizione 8;
- le ragioni di tale anomalia risiedono nell'individuazione di importanti irregolarità edilizie, commesse da autori ignoti in precedenza, non sanabili in un'area protetta;
- la situazione è complessa, tuttavia è necessario risolvere questa problematica giacente da troppi anni, perché il bar è fondamentale per la rinascita del Parco e, in assenza di altre strutture, dovrebbe fornire i servizi igienici ai visitatori;
- le fontane del piazzale, oltre che ferme da molti anni, sono oggetto di vandalismo ed offrono un saggio del degrado del Parco, appena i visitatori vi entrano: diversi lastroni dei bordi sono stati asportati, spaccati e lasciati in loco, costituendo un pericolo;
- la soluzione prospettata di trasformarle in fioriere è fortemente osteggiata poiché, come evidente nella sperimentazione con due piccole vasche a valle, rischiano di diventare "esposizioni di arbusti secchi";

- la società Iren sta elaborando un progetto di efficientamento energetico per tutta la città, che include il ripristino e il ripensamento di molte fontane cittadine e potrebbe coinvolgere anche le fontane del Parco Europa;
- la stazione a monte della funivia è costituita da un edificio pericolante e fortemente degradato, malamente protetto da pericolose e inefficaci lamiere; l'idea interessante di farne un punto base per runner e ciclisti, lanciata nella scorsa consiliatura, è fallita a causa degli alti costi di ristrutturazione e della scarsa sostenibilità economica;
- occorre una riflessione sul riutilizzo e la ridefinizione di tale struttura;
- la manutenzione della vegetazione (in particolare quella verticale, arborea) è spesso carente, nonostante il grande lavoro di volontari e volontarie: alberi secchi in piedi o caduti, a volte pericolosi, vengono lasciati per troppo tempo in loco, ostruendo passaggi e sentieri, in modo particolare nella parte bassa del Parco;
- inoltre, è importante una riflessione sull'eventuale ripristino della stessa funivia-ovovia: pur con qualche difficoltà di tracciato dovuto all'urbanizzazione di parte del versante collinare, tale intervento sarebbe possibile e rappresenterebbe un'importante attrazione turistica, oltre che un sistema di trasporto green, alternativo alle strette e congestionate strade di Cavoretto;
- tale tema è stato oggetto di una seduta della Commissione VI in Circoscrizione 8 agli inizi dell'agosto del 2022;
- anche l'area giochi andrebbe rinnovata, poiché le strutture sono spesso guaste e vengono interdette perché pericolose; non sono inoltre accessibili a tutti a causa di barriere architettoniche.
- il vandalismo colpisce le strutture: oltre alle vasche già citate, panchine, arredi e le vetrate di protezione sui muraglioni. Inoltre, si sono verificati lanci di pietre sui tetti delle case sottostanti.
- il piazzale del parco, pur essendo interdetto ai veicoli non autorizzati (solo mezzi di soccorso, manutenzione e per carico/scarico possono accedere), quando il parcheggio a fianco è completo (cosa che avviene di frequente nei week end in bella stagione) viene invaso da auto, con pericoli per i bambini;
- l'intervento parziale a seguito dell'ODG della Circoscrizione 8 del 20/04/2022 (utilizzo di un moschettone per bloccare la catena e mancata installazione di un cartello con divieto di accesso) è stato vanificato da asportazioni con sabotaggi dei moschettoni, anche quelli bloccati da bulloni e sistemi di sicurezza;
- esiste nel Parco una struttura recintata con un piccolo campo bocce, una tettoia e un box, di competenza degli uffici del Verde Pubblico del Comune di Torino, gestita in modo ufficioso dal Centro Incontro di Cavoretto fino al periodo pre-Covid, che ospitava diverse attività;
- nel settembre 2021 un gruppo di cittadini ha chiesto all'Ufficio Verde Pubblico, alla Circoscrizione 8 e all'Ufficio Tutela Animale di attivare un patto di collaborazione relativo al bene, al fine di tutelare la colonia felina presente e occuparsi delle strutture immobili esistenti (tettoia, piccolo magazzino, area gioco bocce);
- lo spazio è altresì attualmente in parte utilizzato da Torino Spazio Pubblico per il rimessaggio degli strumenti di manutenzione e cura del Parco.
- occorre definire la destinazione e la gestione di questo bene, in modo che possa essere aperto e fruito da diverse persone e associazioni;
- è necessario altresì trovare una destinazione alla casa del custode, ristrutturata anni fa, ora disponibile e che un tempo offriva anche servizi igienici ai visitatori. La Circoscrizione 8 sta lavorando su questo tema.
- *Considerato che:*
- il Parco Europa è un luogo molto amato dai cittadini e dai visitatori che lo frequentano abitualmente; pertanto, molti cittadini e cittadine che non si rassegnano al degrado del Parco si sono attivati in vario modo per combatterlo e per rivalutare un luogo con particolarità uniche;
- nel 2013 il Centro d'Incontro Cavoretto della Circoscrizione 8 ha promosso la nascita del

"Gruppo Parco Europa", volontari che si impegnano nella piccola manutenzione (eliminazione di foglie, rami secchi ed infestanti, pulizia tombini, piccole riparazioni arredi) con l'obiettivo di migliorare le condizioni del parco;

- il gruppo ha subito aderito al progetto cittadino Torino Spazio Pubblico, nato con lo scopo di promuovere l'attivazione della cittadinanza per il recupero di spazi pubblici degradati e abbandonati;
- il gruppo ha operato negli anni in sinergia e in collaborazione con gli uffici responsabili del Verde Pubblico della Città e con la "Nuova Cooperativa" incaricata della manutenzione del verde orizzontale del parco;
- l'attività del Gruppo Parco Europa consiste in piccoli interventi di manutenzione, dalla rimozione di foglie alla potatura di rami che ingombrano all'eliminazione di piante infestanti alla pulizia dei tombini, nonché in alcuni interventi più strutturali, come la ricostruzione del muretto del belvedere o la riparazione delle panchine o il supporto al Verde nell'irrigazione dei platani;
- le giornate di volontariato e le collaborazioni con società, associazioni e realtà sociali sono state poi fondamentali per suscitare partecipazione, far conoscere alla cittadinanza il parco e il suo patrimonio naturalistico e storico e far vivere e attraversare questo spazio da attività formative, sportive, culturali e artistiche;
- dal 21 settembre del 2022 il Gruppo si è costituito in associazione regolarmente registrata denominata "Parco Europa odv";
- in seguito ad una raccolta di firme, il 31 maggio 2018 si è svolta la cerimonia di intitolazione del piazzale del Parco Europa al grande musicista piemontese, Leone Sinigaglia, compositore e professore di musica al Conservatorio di Torino, residente nella seconda parte della sua vita a Cavoretto; Sinigaglia si dedicò alla raccolta ed alla trascrizione in musica dei canti popolari piemontesi della tradizione orale;
- nel 2019 è stato inoltre fondato il comitato "Parco Europa Vivo", ora trasformato in associazione, con l'obiettivo di elaborare con i cittadini idee e progetti volti a valorizzare e rilanciare il Parco ed il borgo di Cavoretto, promuovendo anche azioni di Civic Crowdfunding per aiutare la realizzazione di alcuni progetti;
- in pochi giorni il comitato ha raccolto centinaia di firme di cittadini e cittadine disposti a sostenere una serie di proposte e progetti, tra le quali:
- la risoluzione delle problematiche del Bar-Ristorante con nuovo bando di gestione che includa una migliore qualità e offerta di servizi igienici, uno spogliatoio per escursionisti, runners e ciclisti, in modo da trasformarlo in punto tappa e ristoro per attività sportive outdoor, già frequenti nel luogo;
- l'installazione di portabici e pannelli illustrativi con sentieri e collegamenti con Anello Verde e altri percorsi collinari;
- la realizzazione di un percorso a tema sulla storia dell'Europa per legarlo all'intitolazione del Parco, con pannelli illustrativi e QRCode Link: il percorso potrebbe terminare nella Casa del Custode, qualora fosse disponibile, con materiale audiovisivo; si potrebbe altresì realizzare un Ecomuseo sulla storia di Cavoretto, raccogliendo materiali e testimonianze, che potrebbe essere gestito da volontari, in collaborazione con il bar adiacente;
- l'installazione di tavoli in legno sotto le tettoie per permettere alle scolaresche, sia delle scuole locali che in visita, di seguire lezioni all'aperto volte alla conoscenza del Parco, della natura e della cura dell'ambiente;
- l'installazione di un chiosco o struttura fissa coperta, attrezzata di servizi elettrici certificati, in modo da permettere facilmente la realizzazione di spettacoli musicali e teatrali all'aperto: la scenografia unica del luogo è particolarmente idonea e l'obiettivo può essere l'inserimento di Parco Europa in un circuito di spettacoli all'aperto;
- il ripristino delle fontane, riparando le vasche e verificando se il progetto Iren di ripristino ed

efficientamento delle fontane cittadine possa includere anche quelle del Parco Europa;

- in alternativa, per ridurre notevolmente il consumo elettrico, idrico e la manutenzione, si propone la riconversione delle fontane in laghetti bio-sostenibili, con pesci e piante acquatiche: questi ambienti, oltre che piacevoli, possono essere molto interessanti per attività scolastiche all'aperto;
- Parco Europa Open Expo: l'organizzazione, in una cornice scenografica unica, di piccole mostre e fiere a tema su piante e fiori, antiquariato, libri e attività artigianali, contest di pittura o altre attività culturali;
- la lotta al vandalismo con l'installazione di alcune telecamere a protezione delle fontane restaurate e dei muraglioni;
- la chiusura efficace dell'accesso al piazzale per le auto non autorizzate;
- la messa in sicurezza della stazione di arrivo della funivia, in attesa di individuare una destinazione sostenibile per la struttura: oltre a nuove lamiere per impedire l'accesso in modo sicuro, si potrebbero montare pannelli con immagini e spiegazioni sull'ovovia e sulla mostra Italia '61;
- il ripristino della funivia, con un moderno impianto "va e vieni" ad ammortamento fisso, con costi bassi, sia di impianto che di gestione e con minimo consumo di energia (si attiva solo quando serve); pur con qualche difficoltà di tracciato dovuto all'urbanizzazione di parte del versante collinare, tale intervento è possibile e, se collegato con la navigazione sul Po e la Metropolitana, rappresenterebbe un'importante attrazione turistica per la città, oltre che un sistema di trasporto green, alternativo alle strette e congestionate strade di Cavoretto per gli eventi culturali, per i visitatori e per il trasporto quotidiano. Occorre fare un attento studio di fattibilità tecnico economico e di sostenibilità ambientale sulle varie opzioni.
- 

*Sottolineato che:*

- il Parco Europa, anche grazie al prezioso contributo dei volontari e delle volontarie, oggi è comunque curato, ma ha bisogno di manutenzione straordinaria e di un progetto dedicato di rigenerazione complessiva che rimuova i potenziali pericoli, promuova e valorizzi questa importante risorsa per la Città, includa riflessioni sulla mobilità (soprattutto sostenibile), l'accessibilità, i servizi, il risparmio energetico, la promozione turistica e artistica, l'informazione;
- il Piano per la rigenerazione di diversi parchi cittadini, avviato dalla scorsa amministrazione, non ha incluso il Parco Europa, che non vede interventi da molti anni.

### **richiede alla Giunta comunale**

di elaborare un progetto di complessiva rigenerazione del Parco Europa e, in particolare:

- valutare nel merito le proposte dei cittadini sopra sintetizzate, tenendo presente che sono disponibili i dettagli necessari;
- prevedere un piano di manutenzione straordinaria per la rimozione di alberi secchi e caduti ed il ripristino di staccionate e dei sentieri, in particolare nella parte bassa;
- progettare un piano di abbattimento delle barriere architettoniche su tutto il parco, tracciando, ove necessario, dei sentieri dedicati per le persone diversamente abili;
- dotare il parco di cartellonistica con mappe e materiali informativi sulla storia dell'area e sulle specie arboree presenti;
- risolvere il problema annoso del bar, che deve essere sistemato e messo a gara per la gestione, e con esso il problema dei servizi igienici nel parco, che attualmente ne è sprovvisto di fatto;
- progettare la mobilità verso il parco, tenendo conto del flusso elevato durante i week end, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile, attivando una navetta che permetta di raggiungerlo e inserendo nel piazzale d'ingresso stalli per biciclette e monopattini;

- mettere in sicurezza e successivamente rigenerare e ridefinire l'uso della vecchia stazione di arrivo;
- provvedere alla manutenzione del muretto del belvedere;
- promuovere lo svolgimento di spettacoli e attività artistiche nel parco, anche prevedendo di allestire un piccolo chiosco, in particolare per gli interventi musicali, e inserendo Parco Europa nel circuito per gli spettacoli all'aperto;
- includere gli alberi del parco all'interno del progetto React relativo al lotto 1 (ambiti collinari);
- inserire apposite cassette in legno per la raccolta delle deiezioni canine su tutta l'area del parco e in particolare sulla piazzola Sinigaglia, al fine di incentivare il comportamento corretto dei proprietari di cani, installare inoltre cestini anti-corvi che spesso spargono rifiuti;
- sostenere e supportare l'attività dei gruppi di volontari e volontarie che si occupano del parco.

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione palese per alzata di mano il cui esito risulta come segue:

Presenti 20

Votanti 19

Astenuti 1 (Francone)

Voti favorevoli 19

---

IL PRESIDENTE  
Firmato digitalmente  
Massimiliano Miano

IL SEGRETARIO  
Firmato elettronicamente  
Luca Ghiringhelli